



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 420/RM2016

Roma, 26 luglio 2016

NOTIZIARIO N° 40

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**Entrate : Progressioni economiche 2015
NESSUN TRIONFALISMO, MA UN ATTO DOVUTO !
Pesante invece il prezzo pagato per una valutazione,
ininfluente sul risultato, ma ingiustificata ed offensiva per
tanti, troppi lavoratori**

La pubblicazione delle graduatorie relative alle progressioni economiche 2015 è stata l'occasione per le OO.SS. firmatarie per una nuova, ingiustificata e francamente fuori luogo polemica nei confronti di chi, come la FLP, a suo tempo non ha ritenuto di firmare l'accordo in parola.

I lavoratori però hanno buona memoria, e tutti sanno che se c'è stata un'organizzazione sindacale che all'inizio del 2015 ha incalzato l'Agenzia chiedendo che si mettessero in campo le iniziative necessarie per permettere a tutto il personale che era rimasto fuori dalla procedura di passaggio 2010 di avere il passaggio 2015, quest'organizzazione è stata proprio la FLP.

E tutti ricorderanno bene come la strada da noi proposta fosse quella dello scorrimento delle graduatorie 2010, perché la più veloce, la meno insidiosa e la più coerente.

Quindi la FLP voleva e si è battuta perché il personale che ora sulla base delle graduatorie approvate acquisisce la fascia superiore, l'avesse e prima, perché lo scorrimento delle graduatorie non era collegato alla presentazione di una nuova domanda e, cosa molto importante, all'attivazione di una procedura di valutazione, incerta nei contorni, non contrattata e lasciata completamente in mano all'Agenzia.

Valutazione che nel 2010 aveva interessato solo il 10%, "scelto dall'Agenzia", ma non tutto il restante personale vincitore sulla base dei soli titoli posseduti.

Questa posizione della FLP si rivelò vincente e portò alla firma di una specifica intesa con l'Agenzia.

A quel punto il colpo di scena.

A distanza di qualche mese dalla firma l'Agenzia comunicò che l'accordo non aveva il superato il vaglio degli Organi di controllo, anche se questa bocciatura non è mai stata certificata da documenti ufficiali e guarda caso neanche mai citata nell'ambito del nuovo accordo poi siglato da CGIL, CISL e SALFI, con l'inserimento della famigerata valutazione.

La cosa non ci convinse molto anche perché la stessa Agenzia delle Entrate in questi anni, più volte e per svariate procedure, aveva "motu proprio" provveduto a scorrere varie graduatorie di procedure interne senza richiedere alcunché agli organi di controllo e molte volte neanche notiziando le OO.SS.



E in questi mesi (vedi all’Agenzia delle Dogane) si stanno scorrendo le graduatorie di procedure che prevedono, non lo sviluppo economico all’interno delle aree, ma il passaggio dalla seconda alla terza area !

Lo scotto che i lavoratori hanno dovuto pagare per questo passaggio, che invece poteva e doveva essere indolore, è stato quello di subire una differenziazione valutativa i cui effetti non sono ancora emersi in tutta la loro portata, ma che stanno creando giustamente malumore e disaffezione.

Cosa che avevamo ampiamente previsto.

La dignità lavorativa, il rispetto che si deve al lavoratore non può essere monetizzato con un passaggio economico, i cui effetti tra l’altro per come è costruito l’ordinamento professionale contrattuale, che in prima battuta fotografò l’impianto economico delle posizioni giuridiche e di quelle super, sono notevolmente differenziati sulla base delle aree e delle fasce di appartenenza .

Effetti che ora hanno interessato i circa 18.000 partecipanti alla procedura ma che, a breve, riguarderanno tutti i lavoratori dell’Agenzia.

E’ di tutta evidenza che il prezzo che l’Agenzia ha voluto far pagare ai lavoratori per questo passaggio non è episodico o di facciata, ma è prodromico all’estensione di questa valutazione a tutto il personale e per tutti gli ambiti della vita lavorativa ... non era un palliativo per imbonire o “fregare” gli Organi di controllo come qualcuno ha detto in questi mesi.

E così scopriamo che nel piano aziendale 2016 dell’Agenzia delle Entrate, allegato alla Convenzione 2016, è scritto in modo chiaro che entro l’anno l’Agenzia attiverà il sistema di valutazione per tutto il personale dell’Agenzia.

Ed è pervenuta proprio in queste ore una convocazione da parte dell’Agenzia delle Entrate per il 1 agosto 2016 per *“un’informativa sul sistema di valutazione del personale delle aree professionali”*

La nostra soddisfazione per il compimento della procedura 2015, che comunque manifestiamo per gli effetti economici sul personale interessato, deve quindi fare i conti con il prezzo indubbiamente alto pagato dai lavoratori per effetto di una valutazione discrezionale, che mai prima d’ora aveva esplicitato i suoi effetti così negativi su una parte così consistente del personale dell’Agenzia.

Ricordiamo a tutti che il secondo pilastro della proposta FLP sulle progressioni economiche era ed è la cosiddetta doppia procedura:

- scorrimento delle graduatorie 2010 per il 2015;
- attivazione di una nuova procedura con decorrenza 1 gennaio 2016 per riprendere a regime un percorso di programmazione degli sviluppi economici.

Ecco il perché abbiamo con forza rinnovato la richiesta di attivare da subito il tavolo negoziale per le progressioni 2016, atteso che è venuto meno anche l’alibi dell’Agenzia sulla preventiva chiusura delle progressioni 2015.

E’ una trattativa che deve partire subito perché i tempi sono strettissimi, per evitare ostacoli da parte degli organi di controllo sulle decorrenze e scongiurare nuove ed ingiustificate lungaggini.

La strada è in salita sia per le risorse occorrenti (per noi sono assolutamente inadeguate quelle che l’Agenzia ha individuato ad agosto 2015) che per i criteri di partecipazione che potrebbero essere proposti dall’Agenzia, ma di sicuro non vi è più un minuto da perdere. E nella riunione del 1 agosto chiederemo che da subito se ne discuta.

L’UFFICIO STAMPA